

VareseNews

«Attenzione, l'assenza di diritti sta diventando una regola»

Pubblicato: Sabato 20 Luglio 2002

Un caso emblematico e preoccupante, utile per capire meglio il fenomeno del lavoro nero in provincia di Varese. L'operazione della squadra mobile che ha fatto luce su un traffico di manodopera clandestina a Malnate suscita alcune domande. «E' la conferma di un dato che noi sapevamo già – spiega Flavio Nossa della segreteria provinciale Cgil – e cioè che il lavoro nero, in questa provincia, non è un fenomeno contingente, ma strutturale. L'assenza di diritti, il caporalato per intenderci, sta diventando la regola, e così capita che anche in aziende insospettabili, si scopra una vicenda del genere».

Nossa mette l'accento sul meccanismo perverso del sistema: «Il clima è quello, brutto, del ricorso a società ambigue per la fornitura di lavoratori. Per gli extracomunitari non c'è scelta e paradossalmente alcuni si vedono anche trattati meglio di quanto non succedesse con le condizioni di forte sfruttamento che dovevano sopportare in patria. Eppure, grazie all'articolo 18 della legge Turco-Napolitano è possibile proteggere chi denuncia e offrirgli di uscire dal nero per tornare nella legalità. Questo dato è molto importante e vorrei rimarcarlo. La presenza di clandestini senza difese è purtroppo un elemento che fa parte anche del nostro mercato del lavoro e che, mi spiace dirlo, molte volte fa comodo. Noi, come sindacato, riusciamo a rompere la cortina di omertà quando gli stranieri si rivolgono a noi. In genere accade solo dopo un infortunio, come è successo anche in questa vicenda».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it